

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunta le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 24 Febbraio

### L'Amministrazione

per gli signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuta.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

### Il naviglio ausiliario

Quanto presentemente avviene nei cantieri marittimi di qualche grande potenza europea dimostra un punto debole di quasi tutte le Marine da guerra.

Si accumula un materiale enorme a costo di gravissimi sacrifici. I mezzi finanziari non bastano per tenerlo armato, pronto al mare al primo segnale, come esige la guerra moderna; appena una nuvoletta spunta sull'orizzonte, appena si temono le così dette complicazioni, il lavoro nei cantieri è febbrile per allestire una parte della flotta. Le notizie corrono; ad allestimenti rispondono allestimenti, ed aumenta la nervosità generale, senza che in buona sostanza nessuna potenza raggiunga il suo scopo: l'aver cioè una forte flotta sottomano pronta immediatamente a pesare sugli eventi, sia pure per una soluzione pacifica.

Tolta la squadra permanente, la cui forza necessariamente non può rappresentare che una frazione della intera potenzialità navale di una nazione, nessuna potenza europea, meno l'Inghilterra, può nel segreto e colla rapidità voluta aumentare l'effettivo; e meno ancora tenere lungamente armate gran numero di navi senza turbare profondamente l'organico e la economia del proprio bilancio per la Marina.

Prendiamo ad esempio la Francia: quali navi ha allestite di preferenza in questi giorni a Cherbourg, Rochefort e Tolone?

Incrociatori fra i più veloci in proporzione ben maggiore che non le navi da battaglia, e queste le scelse fra le più potenti, ma le più rapide e di più facile armamento.

Ciò dimostra adunque che in date circostanze, sia pure senza lo scopo offensivo, è d'interesse grandissimo delle potenze marittime il contare su d'un numero di navi rapide, tosto pronte per rinforzare immediatamente la squadra permanente.

Quale spesa sarebbe, per la manutenzione, per il capitale impiegato ed il suo interesse, quale sopraccarico di personale, se si dovesse tenere un numero maggiore di navi armate, per tutti i casi possibili che possono ripetersi con frequenza, come possono non accadere che a lunghe scadenze; infine quale rapido consumo di un materiale costosissimo.

Eppure, armandosi gli altri, bisogna che ci armiamo noi pure, per necessità di difesa e di equilibrio.

Supponiamo che invece la Marina mercantile contasse un buon numero di vapori velocissimi, costruiti sotto la speciale sorveglianza del Ministero della Marina, che in ventiquattro ore, nei loro porti d'armamento, potessero trasformarsi in incrociatori, che ad una modesta potenzialità in artiglieria ed in lancia siluri, aggiungessero una grande autonomia, contassero soprattutto sulla velocità, non sarebbe un grande vantaggio per la Marina da guerra?

Una grande Compagnia che sorgesse con questo obiettivo, che avesse in linea, supponiamo, venti vapori così fatti, in ventiquattrore potrebbe metterle a disposizione del Paese almeno tre o quattro, in quindici o venti giorni metà del suo materiale potrebbe esser pronto all'azione, e tutta la flotta, nello stesso periodo che

impiega una nave da guerra di qualunque nazione europea (eccezione fatta sempre degli inglesi) a passare dallo stato di disarmo a quello d'armamento completo.

Procediamo sempre per ipotesi; è ammissibile che tre di questi incrociatori, dato che abbiano le garanzie e le caratteristiche volute nella costruzione, solidità, velocità ed autonomia, possono rendere lo stesso servizio utile di un incrociatore vero da guerra?

Se così fosse, quando lo Stato dovesse concorrere alla formazione di tale flotta, che nella sua natura ha punti di contatto colla flotta volontaria russa, non avrebbe tornaconto nell'impegnarsi come corrispettivo annuo, oppure di costruzione, una somma che sarebbe certamente inferiore alla spesa di manutenzione ed all'interesse del capitale che rappresenterebbero gli equivalenti incrociatori da guerra?

Qui nasce spontanea una obiezione: come mai armatori, a meno di voler fare il più completo sacrificio del loro interesse, possono accettare condizioni simili?

Ebbene, dal campo della ipotesi, passando in quello della realtà, è appunto il tornaconto dell'armatore quello che rende possibile la costituzione di simile flotta.

Di giorno in giorno, non in tutta la Marina a vapore, ma sulle grandi linee postali transoceaniche, la concorrenza si determina nettamente sul campo della velocità.

Dall'Europa all'America la *Cunard*, *White Star Line*, l'*Innan*, la *Transatlantica* francese, le due Compagnie tedesche e quella belga per le linee del Nord; le nostre due Compagnie italiane, le francesi, ed ora le spagnole e la *Pacific Mail* per quelle del Sud; la *Peninsulare*, l'*Orient Line*, la *British India*, la *Castle Line*, la *Clan Line*, le *Messageries* per l'Oriente, non solo lottano di tariffa, ma lottano di velocità, contando ad ore, nonché a giorni, la terribile concorrenza.

La velocità costa in due modi: anzitutto per la perfezione delle macchine e la grandezza dell'impianto; poi per il consumo del combustibile.

Ma si capisce che quella Compagnia alla quale il concorso dello Stato permette di assicurarsi una grande velocità, una velocità superiore alle rivali anche accettando l'onere gravissimo del servizio militare che le può giungere improvviso, trovi appunto in questo, forse solo in questo, trattandosi d'essere intrapresa italiana, il modo di sorgere e formarsi.

Ipotesi... Ebbene, tutto ciò è ora forse qualcosa di più concreto, tutto ciò, per il bene della nostra Marina da guerra e di quella mercantile, può forse diventare un fatto compiuto.

Questo è semplicemente il programma di Carlo De Amezaga, che ha lasciato la Marina militare per tradurlo in atto, e dietro a Carlo De Amezaga ed altri egregi, il cui patriottismo è ampia garanzia, v'è tutto un organismo pronto, che attende solo per funzionare che sia accettato da cui spetta tale programma ed il suo sviluppo.

Quale poi debba idearsi la nave cui toccherà la missione di essere fattore di prosperità nel tempo di pace, rinforzo utilissimo in caso di guerra, vedremo domani.

E vedremo come l'azione sua nel tempo della pace non abbia a segnare concorrenza alla nostra bandiera mercantile, ma a quella estera, aprendo nuove linee, nuovi sbocchi con ardite e nobilissime iniziative; e come in caso di guerra il velocissimo, se non formidabile incrociatore improvvisato, senza turbare l'armonia delle forze della Marina militare, lanciato, ora all'avanguardia, servendo ora di anello di congiunzione, e soprattutto, senza mancare alle leggi supreme della civiltà e del diritto internazio-

nale, che l'Italia non potrà mai violare, possa riuscire terribile al nemico, utile al paese, giungendo inaspettato, tagliando comunicazioni, sorvegliando coste: corsaro infine; ma corsaro, non barbaramente e ciecamente distruttore, come in qualche altra Marina si è proposto.

### Notizie d'Africa

Massaua, 22. — Le forze dell'avanguardia dell'esercito italiano raggiunsero Ghinda che fu sgombrata dagli abissini.

Il dispaccio soggiunge: Ghinda è situata 38 miglia oltre Dongollo, ove giunse, sabato, la colonna spedita in ricognizione da Saati.

Massaua, 23. — Una squadra di cavalleria e un battaglione di cacciatori, fecero, oggi, un'escursione ad Ailet.

I nostri soldati furono ricevuti con segni di simpatia dagli abitanti di Ailet.

Nei giorni scorsi si fecero alcuni lavori, per migliorare la via di Saberguma.

È confermato che Ghinda venne interamente evacuata dai soldati e dagli abitanti abissini.

Massaua, 23. — Lo squadrone di cavalleria e il battaglione di cacciatori che fecero una ricognizione ad Ailet erano comandati da San Marzano.

— Debeb è rientrato ad Auri.

Napoli, 23. — È partito per Massaua lo *Scrivia* con la posta e viveri.

### La Russia e la Bulgaria

Il *Messaggero del Governo*, organo ufficioso russo, pubblica un comunicato sulla questione bulgara dicente che il governo imperiale russo apprezzando gli avvenimenti della Bulgaria dall'abdicazione di Battenberg in poi, ponendosi dal punto di vista del trattato di Berlino che deve servire di base allo stato di cose della penisola balcanica, non può riconoscere Coburgo come Principe di Bulgaria, poiché la sua elezione e la sua presa di possesso del trono sono contrari ai patti contenuti nel trattato.

Il gabinetto di Pietroburgo cercò contemporaneamente di persuadere le altre potenze a pronunciarsi nell'identico senso, e oggi sono pronte ad aderire al desiderio manifestato di porre fine all'attuale situazione allarmante.

Il *Messaggero del Governo* continua dicendo che l'esame della situazione, dal principio della crisi bulgara, indusse il Governo russo a respingere oggi l'idea del ristabilimento eventuale della legalità in Bulgaria, coll'aiuto della forza senza pregiudicare l'avvenire, per togliere ogni dubbio sulle sue intenzioni.

Il Governo imperiale non giudica punto necessario di seguire la questione bulgara, caso mai scomparissero i motivi che provocano la continuazione della crisi.

La Bulgaria deve la sua esistenza alla Russia; tenendosi in disparte da ogni partito preso e quindi non immischiandosi negli affari interni del paese, il Governo imperiale non rende chichessa, responsabile del passato.

La Russia si preoccupa esclusivamente, dell'interesse della Bulgaria e dopo l'allontanamento dell'usurpatore attenderà soltanto la prima dichiarazione sincera, fatta a nome della nazione bulgara dai suoi rappresentanti per dimenticare il passato e ristabilire dei rapporti basati sulla reciproca fiducia.

Il governo non vuole punto ledere la libertà dei bulgari, assicurata loro dai trattati, né menomare cioè che riguarda le istituzioni interne del paese la sua amministrazione.

Però il governo imperiale non può dimenticare che la Bulgaria deve specialmente questa libertà alla Russia e non è alla soppressione, ma alla difesa dei diritti della nazione bulgara che si applica direttamente la nostra influenza.

Sarebbe soltanto desiderabile che le persone chiamate a reggere quel paese facessero anche esse di questi diritti un uso ragionevole.

Possano i Bulgari convincersi della necessità di rinunciare a calcoli personali, di unire i loro sforzi per far nascere una situazione regolare.

In questo caso ogni ingerenza estera diverrebbe inutile, superflua.

L'installazione del futuro principe si farebbe senza ostacolo, sulla base delle condizioni stipulate dai trattati.

La Russia si crede in dovere di fare un nuovo tentativo onde provocare una spiegazione sulla inviolabilità dei patti del trattato di Berlino, concernente la Bulgaria. La conseguenza naturale di tali spiegazioni consiste nel fare a Costantinopoli delle rimozioni onde persuadere il sultano a dichiarare Coburgo usurpatore, il sultano essendo primo leso nei suoi diritti di alta sovranità dalla situazione illegale attuale della Bulgaria.

Le considerazioni che guidarono il governo dal principio della crisi bulgara lo indussero a declinare ogni idea di ristabilire la legalità in Bulgaria con misure violente. Però — inutile dirlo — sinché l'usurpatore non sarà allontanato dalla Bulgaria, il governo imperiale considererà illegale la situazione di quel paese e persevererà nel convincimento che la cessazione di tale stato di cose è il migliore e il più sicuro mezzo di garantire la pace generale.

### Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 23

Presiede l'on. Biancheri.

Apresi la seduta alle ore 2,40.

Il Presidente, Lazzaro, Cucchi, Francesco, Luzi, Cavallotti, Calciati, il Presidente del Consiglio deplorano la perdita dei deputati Perelli e Savini, ricordando le virtù pubbliche e private degli estinti.

Il Presidente annunzia pure, deplorando la morte dei senatori Ribotty, Andreucci e Corti.

Brin esprime il cordoglio della marineria per la perdita di Ribotty.

Crispi comunica il decreto che nomina Paolo Boselli ministro della pubblica istruzione.

Lazzaro domanda se la legge del 14 luglio 1887 autorizzi il governo a non convocare il collegio rappresentato da Boselli, non perché dissenta dall'opinione di Crispi, ma perché desidera che la Camera risolva essa definitivamente la questione.

Crispi in una recente occasione interrogato su questo stesso proposito da Nocito manifestò le sue opinioni, insiste in quelle dichiarazioni perché ritiene che la legge sui prefetti non impone l'obbligo anzi esclude la convocazione di quei collegi, i rappresentanti dei quali sono nominati ministri o segretari generali; in ogni modo desidera d'udire il parere della Camera circa questa interpretazione.

Lazzaro annunzia che presenterà una mozione perché la Camera risolvesse la questione.

Il Presidente comunica che Serena ha presentato alla presidenza un'altra mozione sullo stesso argomento.

Bonghi presenta la relazione sulle modificazioni al regolamento della Camera relative alla procedura dei disegni di legge. Stabiliscesi su proposta del presidente che di Lazzaro martedì per la discussione di tali modificazioni.

Magliani presenta il progetto per convertire la legge del R. Decreto 10 febbraio 1888 relativo all'aumento del dazio sui cereali e sugli altri provvedimenti finanziari ed un altro progetto per la convalidazione dei decreti reali autorizzati al prelievo del fondo di riserva per le spese impreviste degli esercizi 1887-88.

Presenta infine le note di variazioni ai bilanci di revisione 1888-89.

Questi ultimi due progetti vengono trasmessi alla giunta del bilancio.

Crispi dichiara che con la presentazione fatta oggi dai progetti del go-

verno ha sciolto la promessa fatta al paese col discorso della Corona, onde ora dipendo solamente dalla Camera regolare la prosecuzione dei suoi lavori; questo ha voluto dichiarare affinché sieno note e delineate le responsabilità rispettive. Chiede per fare cosa utile che si alternino le sedute della Camera con la riunione degli uffici e delle commissioni.

Il Presidente della Camera spera che le commissioni e gli uffici faranno il loro dovere.

Quanto alla proposta del Presidente del Consiglio osserva che si provò a dotare quando manchino le relazioni.

De Renzi dice che le parole del Presidente del Consiglio implicano la responsabilità della Camera, onde prega la commissione del bilancio di dire a quale punto sieno i suoi lavori. Non crede buona la proposta di Crispi.

Bonghi opina che spetti al Presidente della Camera determinare quando siavi lavoro sufficiente preparato dagli uffici, perché la Camera possa riunirsi in seduta pubblica. Fa una proposta in questo senso.

Lacava scagiona la Giunta del bilancio che fece sempre il suo dovere perché non mancasse alla Camera il lavoro.

Crispi associa alla proposta di Bonghi di lasciare all'arbitrio del presidente di stabilire, quando debba esservi seduta pubblica.

Approvata questa proposta.

Doda lamenta che si pubblichino con troppi ritardi i progetti presentati dal governo: questa è anche la causa che manchi spesso il lavoro alla Camera.

Nocito presenta la relazione per accordare la naturalità italiana al professor Cantani residente a Napoli.

Dopo svolta una interrogazione di Vastarini Crespi al Ministro della pubblica istruzione circa il Collegio dei Cinesi in Napoli, Suardo presenta la relazione sul progetto per convertire in legge il R. Decreto 5 dicembre 1887 che regola la tassa sulla fabbricazione dell'acido acetico.

Levasi la seduta alle 6,15.

### UNA PETIZIONE

degli industriali e commercianti

L'associazione generale degli industriali, commercianti ed esercenti genovesi, sezione albergatori, radunatasi in assemblea il giorno 10 corr. febbraio, dopo viva discussione sul nuovo progetto di legge per i tributi locali e specialmente sugli articoli di detto progetto di legge rifestente la tassa sul valore locativo, deliberava di presentare nell'interesse degli albergatori, al Parlamento Nazionale una petizione, all'effetto che venga ben stabilito che per le camere e locali su cui i proprietari di alberghi esercitano il loro commercio, essi, al pari di ogni altro commerciante, devono essere esenti dalla tassa pel valore locativo.

### Riforma della scuola popolare

È stata pubblicata la relazione stesa dall'on. Aristide Gabelli per conto della commissione per la riforma della scuola popolare istituita dall'on. Coppino con decreto 29 marzo 1887, intorno al riordinamento dell'istruzione elementare.

La commissione crede che all'assetto definitivo dell'istruzione elementare possano contribuire alcuni provvedimenti che essa propone al ministro, e che consistono:

1. Nel cambiamento del metodo didattico degli asili infantili, e nel fare che a questi siano preposte maestri specialmente abilitate al sistema froebelliano.

2. Nel protrarre l'obbligo di frequentare la scuola a tutto intero il corso elementare.

3. Nell'esigere che tutti coloro i quali si presentano all'esame di patente magistrale, debbano uscire dalla scuola normale.

4. Nell'aggiungere alla scuola e-

lementare un corso obbligatorio di 3 anni.

La commissione ha così portato a termine due cose: il regolamento unico per l'istruzione primaria, già stato annunciato, e che, approvato dal ministro, venne domenica, reso esecutivo con decreto reale; ed il riordinamento della scuola elementare che verrà sottoposto all'esame del nuovo ministro.

La commissione si dovrebbe ora riunire per stabilire definitivamente i programmi didattici per le varie scuole, che sono già stati compilati dalle sotto commissioni; e così il suo lavoro sarebbe ultimato.

## DA BOLOGNA

(Nostra cartolina)

22 febbraio

(Z. B.) — Gli studenti riuniti in Assemblea Generale votavano un ordine del giorno che biasima l'operato del Villari, dei Professori e degli studenti che prendono parte alle sue lezioni.

Si è costituito un Comitato fra i laureati all'Università di Bologna, allo scopo di concorrere con gli studenti nelle feste del centenario. Il Comitato fa appello a tutti i laureati, acciocché vogliano concorrere con offerte, avvertendo, che pagando L. 12 hanno diritto a partecipare gratuitamente a tutte le feste.

Ieri a sera la compagnia di operette Eredi Scalvini, rappresentò per la prima volta al pubblico bolognese, la *Sposina di C. Lecocq*. Musica discreta, soggetto assai infelice. Passò per la esecuzione buonissima da parte di tutti e per la sfarzosa messa in scena.

Da ieri mattina nevica. Si teme che non cesserà per tutta la notte. Speriamo che non porti conseguenze ai lavori per l'Esposizione, che sarebbe ben ora che il tempo si rimettesse al buono.

## L'assicurazione degli operai

Nel corso del 1887 si sono assicurati alla Cassa Nazionale per gli infortuni 40.412 operai.

Vi è stato un considerevole aumento in confronto dei due anni precedenti e ciò prova che vi è ora maggior cura nell'attuare il principio della previdenza.

Vennero liquidate le indennità per 1413 operai, colpiti nel corso dell'anno da infortunio, cioè in 49 casi di morte in 102 di invalidità permanente, e in 1262 di infermità temporanea.

Si pagarono ai danneggiati L. 120,717 e cent. 45.

Il beneficio dell'assicurazione si va così risentendo in tutto il paese; ma non bisogna credere di aver fatto abbastanza.

APPENDICE

18

## Amore di sorella

DALLO SPAGNUOLO

XII.

### Lo studio di Velazquez

I discepoli di Velazquez erano confusi e affannati: era il giorno che Rubens doveva andar a visitare lo studio del maestro.

I poveri ragazzi aveano seguito Velazquez, perchè il loro amore per l'arte era così grande e ammiravano tanto il loro maestro che non aveano risparmiato preghiere perchè le loro famiglie permettessero ch'essi continuassero le lezioni nella reale dimora di San Lorenzo.

Nel giorno in cui parliamo, i discepoli erano molto preoccupati per levare minuziosamente la polvere dai cavaletti, collocandoli in fila secondo la loro grandezza con una precisione scrupolosa e mettendo in ordine cia-

## Corriere Veneto

**Belluno.** — Il Sindaco del Comune di Belluno avvisa, che nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì della ventura settimana, 27, 28 e 29 corrente mese, avrà luogo in questa città la consueta fiera detta di S. Gregorio Magno.

**Udine.** — Il commissario governativo della Camera di commercio ha invitato parecchi negozianti della città ed i rappresentanti della stampa cittadina, perchè si costituiscono in comitato elettorale il quale promuova una proficua agitazione per le prossime elezioni commerciali.

## Corriere Provinciale

Da Este

22 febbraio

### AVREMO UN ALBERGO!

Finalmente Este fra breve avrà il suo Albergo, da molto tempo reclamato, il quale risponderà a tutte le esigenze del secolo.

La costruzione, la decorazione e la proprietà del locale, non può essere migliore, e nulla verrà risparmiato per completare tutte le più minute pretese di coloro che vorranno vivere nell'agiatazza.

Speriamo che i signori di qui i quali tanto agognavano di avere un Albergo che potesse rendere onore al proprio paese, non mancheranno il loro appoggio, incoraggiando così il conduttore, il quale farà ogni possibile di mantenere costantemente un servizio perfetto, guidato da una scelta cucina, sorretta dai più illibati vini, tanto nazionali che esteri.

Chiudiamo facendo voti d'un felice esito a favore del conduttore onde i suoi sforzi sieno coronati dei più lusinghieri successi.

R. G.

### Da Carrara San Giorgio

22 febbraio

Nel N. 39 del *Bacchiglione* in testa alla Cronaca cittadina, al titolo «*Nomine di sindaci*» è deplorato che con alcune nomine di sindaci il governo, forse male informato, abbia dato prove di simpatia ai neo guelfi, e ciò in opposizione alla politica ecclesiastica che professa.

Son pure citati nomi e luoghi a conforto della verità di quanto si asserisce, delle molto discutibili che il cronista pone tra parentesi, permetta di far cenno per quanto si riferisce a Carrara S. Giorgio.

Nel foglio N. 32 del *Bacchiglione* in una corrispondenza da questo paese, son fatti atti e sperticati elogi al neo sindaco Vasoin; non sappiamo

scuno dei mille oggetti che si trovano nello studio di un pittore.

— Peccato che ci manca Giovanni! disse un ragazzo di bianco colorito ed occhi neri, passando con una tavolozza piena di colori.

È proprio vero! rispose un altro pallido e cogli occhi azzurri come un inglese; dacchè egli è sparito io mi annoio. Oh! se egli fosse stato qui, già tutto sarebbe in ordine da lungo tempo.

— Povero Giovanni! quante volte m'è rincresciuto d'averlo tormentato! disse un altro con aria triste: sicuramente egli se ne è andato perchè gli facevano perdere la pazienza.

— Io, aggiunse un quarto, fui ieri nel nostro studio di Madrid e presi dalla soffitta alcune cose che egli conservava con gran cura.

— E perchè?

Perchè voglio avere qualche ricordo del povero Mulatto, che era tanto buono ad onta del crudele martirio che gli facevamo soffrire colle nostre burle: guardate questa gran tela arrotolata che è in quell'angolo presso il cavalletto del maestro; è uno degli oggetti ch'egli guardava con maggior passione.

— Vediamola?

— Cosa dobbiam vedere? quella tela sarà bianca; forse il povero Giovanni voleva che gli servisse per se-

invero a che titolo gli si arrivano questi onori, quando manifestamente fin qui non lo seguirono le simpatie del paese, nè tampoco della sua legale rappresentanza, il consiglio, che anche recentemente ebbe ad escluderlo della carica di assessore.

Il neo sindaco gode simpatie e favori in quel partito della conciliazione, che tanto s'affanna per mettersi in mostra, e a cui è legato per stretti vincoli di parentella e per famigliare tendenza; non era indicato dai suffragi del consiglio alle superiori autorità per ricoprire la prima carica cittadina, anzi era addirittura escluso per riconfermarne altri che fin qui il favore della comunale rappresentanza ha tenuto e tiene, e che gli affari amministrativi resse con saggia mano.

Et nunc erudimini o lettori e gridiamo l'asanna al liberale, sagace e sapiente neo eletto.

### Da Conselve

23 febbraio.

### CIMITERO

Da oltre 10 giorni in causa del vento cadeva un tratto (10 o 12 metri) del vecchio muro di cinta del nostro cimitero.

Fino ad oggi non si è fatto nulla — proprio nulla; nemmeno levate da sotto il calcinaccio in cui giacciono le lapidi mortuarie!!

È una infamia!! non c'è che a Conselve che tali cose sieno possibili.

Non basta avere un cimitero peggiore dei più piccoli comuni; non basta ch'esso sia più piccolo di quanto occorre e dovrebbe essere per legge; non basta che i seppellimenti vengano effettuati senza ordine per cui scavando le fosse si trovano i cadaveri ancora interi; non basta che i cani escano con ossa umane fra i denti... ora non si pensa nemmeno di chiudere provvisoriamente l'apertura lasciata dal muro caduto.

Da quattro anni e più c'è un progetto per l'ampliamento e miglioramento del nostro cimitero. Tale progetto fu accettato dal Consiglio comunale, approvato dalla Deputazione provinciale, e dal Consiglio provinciale di sanità; c'è il R. Decreto per l'acquisto dell'area occorrente ed è convenuta col proprietario la cessione... Ma nulla si fa; e perchè? Perchè il tutto fu fatto dall'amministrazione passata!! ed è certo che se i nostri amici fossero restati al Municipio il cimitero sarebbe a quest'ora un fatto compiuto... e forse il comune

gnarvi qualche lettera dell'alfabeto... egli avea fatto proposito d'imparare a scrivere da sè solo!

— Lo credi non aveva alcuno che glielo apprendesse!

— Tacete! disse di subito uno dei discepoli: tacete!... mi pare d'aver udito dei discepoli.

— Tu non puoi respirare per la grande paura ch'essi vengano... già alla fine devono venire.

— Lo so.

— E se lo sai perchè tremi?

— Io tremo?

— Sì, tu.

— In verità non m'ero accorto: confesso però che ho più paura di Rubens che del re.

— Lo credo l'altrettanto succede a me.

— E a me!

— E a me pure!

— Ma tacete, tacete... ora si che vengono!..

E realmente un gran rumore di passi e di voci confuse annunciò ai giovani l'arrivo dei due re: quello della Spagna e quello della pittura; e un istante dopo apparvero entrambi sulla soglia seguiti da gran numero di cortigiani.

I poveri ragazzi rimasero inchiodati alle muraglie, stringendosi l'uno contro l'altro senza azzardarsi a levar gli occhi e respirando appena.

Filippo IV si appoggiò famigliar-

sarebbe in migliori acque di quelle in cui esso è.

E sì che le tasse non furono diminuite, ed anzi il dazio fu portato dal 10 al 30 per cento!

Allegri, contribuenti, pagate... in vita, e dopo morti le vostre ossa saranno rosicchiate dai cani!

## Cronaca Cittadina

**Il tempo che fa!** — Secca il ripetersi, ma se le cose si ripetono perchè di necessità non si hanno a ripetere anche le parole con cui esprimerle?

Così è del tempo che da qualche giorno è di una eccentricità straordinaria passando di momento in momento dal brutto al bello, ma con predominio del primo.

Così ora vento ed ora calma; ora aria tepida ed ora rigidissima; ora sole ed ora piova e perfino neve. Che tempo proprio maledettissimo.

**Le Associazioni Universitarie.** — Una questione che viene agitata dagli studenti universitari e dalla intera cittadinanza è quella delle Associazioni Universitarie e a risolvirla ha cooperato l'incidente della nota ultima Accademia letteraria musicale datasi al Vescovado da un Circolo Universitario Clericale.

Come va ciò?

Il ministro Coppino, come è noto, ha fatto sciogliere tutte le Associazioni Universitarie e, obbedendo a questa disposizione, tutte le Associazioni liberali della nostra Università — portassero pure il nome o di Vittorio Emanuele o di democratiche — disparvero.

Eppure contro tutte le disposizioni ministeriali sussiste invece un Circolo Universitario Clericale e i suoi sentimenti antipatriottici li fece appunto udire anche nella preaccennata Accademia.

È questa una cosa da non tollerarsi od almeno un controsenso, cosicchè i preposti al nostro Ateneo e il ministero dovrebbero preoccuparsene.

**Prelezione.** — L'ab. Fontana professore di «*Filosofia morale*» fece oggi all'Università davanti a scarso auditorio la sua prelezione.

I giornali non l'avevano preannunziata e quindi non ci fu il pericolo che l'abate perdesse questa volta il treno. Il discorso fu infarcito di molta retorica ed erudizione di citazioni; in complesso assai magra cosa. Trattò

mente al braccio di Rubens ed entrambi, seguiti dallo splendido corteggio, incominciarono a girare per lo studio.

— Come va il lavoro, figliuoli miei? domandò Rubens colla sua nobile e dignitosa bontà, dirigendosi al gruppo dei discepoli.

— Abbastanza... abbastanza bene... signore risposero vacillando due o tre.

— Io desidererei vedere i vostri lavori, continuò Rubens; sì, ne avrei sommo piacere se Velazquez me lo permettesse.

— Il maestro, mormorò a bassa voce il più giovane degli scolari: il maestro disgraziatamente non è qui.

— Mi permette vostra maestà, disse Rubens dirigendosi a Filippo IV, che io lo mandi a chiamare?

— Con molto piacere, mio caro Rubens, rispose il re standosi dalla preoccupazione dolorosa nella quale lo teneva immerso il ricordo di Anna.

Olà, continuò dirigendosi ad un paggio, andate a cercare don Diego Velazquez.

— Son qui, signori, disse l'artista mostrandosi alla porta d'entrata nel tempo stesso che il conte duca penetra nello studio per la portina che comunicava con la camera reale.

— Venite qua, Velazquez, disse l'ambasciatore frattanto che il re, obbedendo ad un segnale del conte duca, si avvicinava a quest'ultimo.

della morale nel diritto. Qualche applauso e qualche fischio.

**Commemorazione Bruno.** — Crediamo sapere che il prof. Antonio Cavagnari sia disposto a tenere una conferenza su Giordano Bruno, come ne venne sollecitato dal Comitato degli studenti universitari. Sappiamo poi che questo Comitato chiese perciò al Rettorato l'Aula Magna dell'Università.

**Conferenza.** — Questa sera, venerdì alle ore otto, nella solita sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, il signor professore Lorenzo Ellero terrà la prima conferenza a beneficio della Sezione Rachitici della Associazione ginnastica. L'argomento sarà: *Il Taigeto moderno*.

I biglietti d'ingresso (al prezzo di una lira l'uno) si possono acquistare presso le librerie Draghi e Drucker, e, questa sera anche all'ingresso della sala suindicata.

I signori studenti, presentandosi colla tessera, pagheranno soltanto 50 centesimi per i loro biglietti.

**Lavori in Svizzera.** — Il console di Lugano telegrafa che gran numero di braccianti ingaggiati verbalmente da individui che poi non mantengono i patti, accorrono in Svizzera per lavori di rettificazione sul Ticino. Avvertiamo i nostri operai a non mettersi in viaggio senza contratto regolare con persone che offrano garanzie.

**Conferenza agraria.** — Il sig. dottor Nicolò Pellegrini direttore della Scuola Agraria di Brusegana tenne ieri in Brentelle di Sopra una conferenza sulla vite e sui malanni che la infestano. Numeroso concorso; molti applausi. A domani dettagliato resoconto.

**Un inconveniente grave.** — Crediamo di esporre un'idea divisa da moltissimi. Anzi, sarà la adesione generale che promuoverà un risultato sicuro.

Alludiamo all'inconveniente gravissimo che si verifica, giorno per giorno, sotto i portici del Monte di Pietà.

Per il semplice fatto che la nostra abitazione è vicina al Monte, possiamo portare un contingente straordinario di osservazioni personali. Non c'è caso: il nostro desiderio deve trionfare senza dubbio.

Sentite un poco dopo questo eterno esordio.

Ogni giorno, davanti al Monte, è una cosa da fare pietà. Delle povere donne volenterose ed anche ottime madri di famiglia — vogliamo ammetterlo — sono là appostate ad aspettare i disgraziati che devono fare

— Desidero, continuò Rubens, di vedere i lavori di questi giovani.

— Oh, signore! esclamò il pittore di camera con effusione, credete che mi commuove nell'anima il profondo interesse che i miei discepoli vi ispirano.

— Don Giovanni, continuò dirigendosi ad un gagliardo giovinetto che poteva appena contare sedici anni e che per l'eleganza e la ricchezza del suo vestito mostrava di appartenere alla più elevata nobiltà; don Giovanni portate il vostro cavalletto davanti a sua signoria.

Il gagliardo fanciullo andava per obbedire col viso raggiante di contentezza, ma lo fermò un cenno di Rubens.

— Io passerò in rivista tutte le tele così non occorrerà muoverle dal loro posto.

L'ambasciatore si appoggiò allora al braccio di Velazquez nello stesso modo che il re si era appoggiato prima al suo e i due pittori si fermarono davanti al primo cavalletto, sopra il quale stava una tela con una Maddalena quasi finita.

— Questo quadro rivela che voi possedete gran genio, don Giovanni, disse dirigendosi al giovane; vi consiglio tuttavia a non far uso cosiffrequente dei toni forti.

E il giovane artista s'inclinò.

(Continua)

l'impegnata. Li assaltano, li circondano, li assediano e trionfano. Proprio così!

L'infelice, vittima di questo zelo eccessivo e lucrativo, si difende, lotta, ma finisce per rassegnarsi. Affida l'oggetto e ne riceve l'equivalente.

Ma, non è ciò l'importante. È l'assedio, la circuizione che vogliamo combattere e soprattutto, per noi l'ingombro della pubblica via.

L'infelice che va al Monte, non deve subire pressioni. La strada, il portico soprattutto, deve essere assolutamente e sempre libero. Quelle donne se ne stiano a casa loro. Sono incapaci di fare un'altro mestiere egualmente vantaggioso e meno insopportabile.

Noi facciamo questa proposta molto concreta.

Se si ottiene l'effetto, niente di meglio, e contenti tutti.

Altrimenti, richiamiamo fin d'ora l'opera della questura. Sarà un dovere adempiuto tardi, ma, almeno, in tempo.

**Pacchi postali.** — L'Amministrazione delle poste portoghesi ha notificato che è nuovamente permessa l'introduzione in quello Stato dei pacchi postali originari dall'Italia.

Restano quindi abrogate tutte le disposizioni date colla circolare a stampa N. 48 del 20 luglio dell'anno scorso, colla quale veniva sospesa l'accettazione dei pacchi postali diretti nel Portogallo, nelle isole Azzorre e nella isola Madera.

**Concerti.** — Domani (sabato) dalle ore 8 alle 11 pom. altro concerto della signora Laurina Ronchi alla Birreria S. Fermo.

Domani anche agli Stati Uniti dalle ore 7 3/4 alle 10 1/2 pom. concerto.

**Furto ed arresto.** — Ieri mattina in danno di certo Furlan Serafino esercente osteria in Via delle Due Vecchie il quale affitta anche letti venne rubato un paio di lenzuola e due asciugamani per un valore di L. 10 circa ma questa notte venne arrestato anche l'autore del furto nella persona che risponde colle iniziali L. N. d'anni 20 bandaio che abitava nella suddetta osteria.

**Una al di.** — Un avaraccio famoso, si trova finalmente sul punto di andarsene all'altro mondo.

Al momento di morire, egli si solleva a metà sul guanciale, e volgendosi verso i suoi parenti che lo assistono, esclama:

— Ancora una raccomandazione, miei cari... non date un centesimo di mancia ai beccamorti?

E spira.

**Bollettino dello Stato Civile** del 20 Febbraio.

**Nascite:** Maschi N. 0 - Femmine 2

**Matrimoni.** — Donà Alessandro fu Benedetto, villico, con Gropello Maria di Pietro, villica — Giacometto Olivetto di Antonio, villico, con Mario Maria di Giuseppe, villica — Salata Eugenio di Paolo, spazzaturaio, con Pilotto Giuseppina di Antonio, villica.

**Morti.** — Piazza Ines di Federico di giorni 11 — Franchin Emilio di Giuseppe di mesi 7 — Cinetto Busana Teresa fu Valentino di anni 53 1/2, casalinga, coniugata — Bortoluzzi Giuseppe fu Domenico di anni 64, impiegato, vedovo — Pontecchi cav. Marziano fu Augusto di anni 63, colonnello r. esercito, coniugato — Rasati Costantino fu Giovanni di anni 69, civile, coniugato.

Tutti di Padova.  
Da Osuzi nob. Giovanni fu Sigismondo di anni 84, possidente, coniugato, residente in Venezia.

## MASSIME

È un inganno il credere, che lo spirito, ed il giudizio sieno due cose differenti; questo non è che l'estensione dei lumi di quello; codesti lumi penetrano il fondo delle cose, vi osservano tutto ciò, ch'è osservabile, e scorgono persino quelle, che sembrano impercettibili. Quindi bisogna convenire, essere l'estensione dei lumi, e delle cognizioni dello spirito che produce tutti quegli effetti, che si attribuiscono al giudizio.

\*. Ciascheduno vanta bontà di cuore, e niuno osa vantarne di spirito.

## Corriere commerciale

### BORSA

Padova 24 Febbraio.

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	95 70. —
Fine corrente . . . . .		95 75. —
Fine prossimo . . . . .		— — —
Genove . . . . .		79 25. —
Banco Note . . . . .		2 03 1/4
Marche . . . . .		1 26 1/4
Banche Nazionali . . . . .		2140. —
Banca Naz. Toscana . . . . .		— — —
Credito Mobiliare . . . . .		994. —
Costruzioni Veneto . . . . .		100. —
Banche Venete . . . . .		365. —
Cotonificio Veneziano . . . . .		216. —
Credito Veneto . . . . .		240. —
Tramvia Padovana . . . . .		— — —
Guidovie . . . . .		60. —

### Due giorni d'un almanacco

**24 Febbraio Venerdì** — Muore Santorio S. di Capo d'Istria, medico illustre. 1561 1636 — SS. Lancia e Chioldi di G. O.

**25 Febbraio Sabato** — Muore Cellini B., celebre scultore ed orafo di Firenze. 1500 1571 — s. Mattia apostolo.

### Un po' di tutto

#### Un pazzo fraticida

Vicino a Modena un tal Piccinini, contadino, trovandosi in istalla col proprio fratello, in un accesso di delirio furioso, lo colpì repentinamente alla testa con un martello fratturandogli il cranio.

Alle grida dei figli del feritore accorsero i tre fratelli Palmieri. Allora il Piccinini tentò di tagliarsi la gola con una ronchatta, ma si fece solo una leggera ferita.

Il Piccinini era uscito, quattro mesi or sono, dal manicomio.

#### Supplemento di pena

A Siano (Salerno) certo Federico Cajazzo, nel 1882, assassinò il proprio zio Domenico Cajazzo. L'uccisore fu condannato a soli 3 anni di carcere.

I figli di Domenico Cajazzo, non contenti della condanna, pensarono farsi giustizia da sé, a tempo opportuno. Difatti il loro cugino, Federico Cajazzo, che da poco era ritornato in paese, dopo espiata la pena, fu trovato assassinato a colpi di scure e di ronciolo.

#### Nuovo digiuno di Succi

Succi incomincerà a Firenze il 1° marzo un digiuno di trenta giorni, nei locali datigli dall'Istituto di studi superiori.

La facoltà medica stabilì un programma d'esperienze scientifiche cui sarà sottoposto. Presidente della Commissione medica è Luciani, professore di fisiologia. Presidente del Comitato di vigilanza è Filippi, professore di medicina legale.

#### Un « crac » bancario

La cassa bancaria Francesco Melardi e Figli, di Messina, ha rassegnato il proprio stato ai creditori.

Si tratta di un passivo di circa quattro milioni.

Sul conto della Banca dissestata circolano voci assai sinistre. Nelle casse non si rinvennero che 600 lire in biglietti falsi e pochi soldi.

#### L'arresto di un cassiere

È stato arrestato Aless. Dall'Alpi, cassiere della Cassa di risparmio di Imola, per un deficit constatato di 140 mila lire.

Parè che disastrose speculazioni private lo abbiano indotto a servirsi del denaro della cassa.

#### Amore fraterno

A Pannarano, presso Benevento, certa Emilia Ciolfi legalmente si maritò, senza però il consenso dei parenti. Il fratello di lei, istigato dal padre, le esplose contro un colpo di fucile, carico a piccolo piombo, ferendola al viso.

#### Costumi parlamentari australiani

Un incidente parlamentare del resto assai comune negli annali australiani, è avvenuto il 14 dicembre, alla fine della seduta del Parlamento di Sydney. Il presidente non essendo riuscito a far lasciare l'aula ad un membro dell'opposizione, ne ordinò al sergente d'armi l'espulsione.

Il sergente afferrò pel collo l'oratore recalcitrante e lo condusse nelle prigioni del Parlamento, ove lo seguirono nell'istesso modo altri sedici deputati, frammezzo a un baccano spaventevole, in cui udivasi la grida di: villi, cani, ladri, birbanti, ecc.

Il signor Dibbs, capo dell'opposizione, mossosi in maniche di camicia, cominciò a dar cazzotti a destra e sinistra, provocando il presidente e i ministri a uscire fuori se ne avevano il coraggio.

Un altro deputato gettò un pezzo da cinque lire in mezzo alla sala gridando che scommetteva che il sergente d'armi non oserebbe toccarlo. Il tatto di questo funzionario evitò che l'aula parlamentare si trasformasse in arena di lottatori.

## Ultime Notizie

### Nostri dispacci

Roma, 24 febb., ore 9.15 ant.

Ieri Crispi fu in alcuni punti accolto da rumori; Boselli ebbe il plauso degli uomini di destra.

— Cairoli consigliò una adunanza della sinistra parlamentare.

— Per completare il servizio ferroviario in caso di mobilitazione si richiameranno in servizio centocinquanta tenenti ora in posizione ausiliaria.

— I provvedimenti finanziari del Magliani per la tassa sul sale raffinato, le successioni, gli spiriti e i decimi fondiari destano malcontento in parecchi deputati.

— Tutta la stampa è concorde nel ritenere l'incidente di Modane privo di importanza politica cosicché non darà luogo nemmeno a schiarimenti diplomatici.

— Gerard, incaricato d'affari per la Francia in assenza dell'ambasciatore De Mouy, presentò le controproposte francesi alla Consulta pel trattato di commercio; le proposte importerebbero il mantenimento del trattato del 1881 tranne per diciannove voci.

Esse sono migliori di quelle del Tesseirenc, e quindi sperasi in una soluzione. Rialzo alla Borsa anche perchè si smentiscono i concentramenti militari della Francia ai nostri confini.

— La *Tribuna* dice impossibile si costituisca un'opposizione finchè il Governo non accentui una politica netta. Le recenti nomine sono fatte apposta per frapporre ostacoli alla organizzazione dei partiti.

— San Marzano in persona comandava lo squadrone di cavalleria e il battaglione dei cacciatori nella ricognizione di Ailet. Intanto a Saati si costruiscono opere permanenti di difesa, specialmente con un ridotto di batterie avanzate imprevedibile senza artiglieria. Annunciansi nuovi dissidi fra i capi abissini. Belcredi telegrafa alla *Tribuna* che il 10 marzo comincerà il rimpatrio delle nostre truppe dall'Africa.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Montevideo, 21.** — Apertura del parlamento — Tutti i partiti sono rappresentati.

Il messaggio del presidente della Repubblica, esponendo la situazione politica dell'Uruguay, dimostrò che la pace è assolutamente garantita.

Parlando delle finanze, dichiarò che mercè la fiducia pubblica sulla stabilità del Governo e la certezza che la pace è assicurata, la situazione economica, commerciale è rapidamente migliorata e che il miglioramento ebbe ottima influenza sulle finanze dello Stato.

**Friburgo, 23.** — Il principe Luigi Guglielmo, figlio del Granduca di Baden, è morto.

**Parigi, 23.** — Camera — Si appropria ad unanimità, con 493 voti, la proposta di prorogare fino al 1° giugno, la sopratassa sugli alcool esteri.

— Votasi il capitolo 17 relativo ai fondi segreti.

(Durante la votazione Méline dà

lettura della relazione nel progetto Dautresme modificante la tariffa doganale riguardo a certi prodotti italiani.

Si stabilisce di discuterla nella seduta di domani).

**Floquet** annunzia il risultato della votazione sulla proposta del Governo per i fondi segreti.

La proposta è approvata con voti 248 contro 220.

**Londra, 23.** — Il *Times* ha da Pietroburgo: Parecchi giornali sospettano che la Germania giuochi a doppio gioco, e dubitano dell'efficacia delle nuove pratiche della Russia.

Il corrispondente da Vienna dello *Standard* dice che i gabinetti di Roma e Londra, i quali sono completamente d'accordo con quello di Vienna, sull'accoglienza che conviene di fare alle proposte russe, non risponderanno però alle dette proposte con una nota identica, ma presenteranno, separatamente, le loro obiezioni.

**San Remo, 23.** — Il Bollettino Ufficiale è uscito ora:

« Sono più continuo senza febbre. Tosse ed espettorazione come ieri. La piaga esterna si rimargina. »

**Parigi, 22.** — Flourens lodò la proposta di Crispi di mutare il personale francese e italiano della stazione di Modane e dichiarò che avrebbe seguito i di lui consigli.

F. ZON, Direttore responsabile.

### PREMIATO

## Stabilimento BACOLOGICO

GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)

29° - Anno di esercizio - 29°

Seme Bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica - Ibernazione naturale perfetta - Coltivazione 1888 - Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Km. 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor Giacomo Levi Cases, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

### A. Fontana Chirurgo

## DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Schöff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Röhlin in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

## C. P. PAVAN

## CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.



## I pochissimi GRUPPI DA 100 NUMERI

DELL'ULTIMA

## LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo Italiano

Esente dalla Tassa stabilita colla legge 2 Aprile 1886, N. 3754, Serie 3<sup>a</sup>

tuttora disponibili

costano ancora sole lire 100 caduno e oltre al concorrere per intero a

## VINCITE

che da lire Cinquemila possono elevarsi a lire

# 304500

danno diritto al dono di un bellissimo remontoir castello nichelato cassa e contro cassa in argento finissimo con doppia gallatura in oro garantito vero originale della rinomata fabbrica di Paul Jeannot di Ginevra, con apposito elegante astuccio tutto raso che viene consegnato o spedito unitamente ai biglietti franco di porto in tutto il Regno.

Trovansi pure in vendita biglietti singoli dal costo di

## UNA LIRA

nonchè gruppi di 5, 10, 50 biglietti dal costo di 5, 10, 50 lire i quali possono vincere rispettivamente da

☛ Lire 50 a 100000  
☛ » 250 a 200000  
☛ » 500 a 250000  
☛ » 2500 a 297500

Tutti i premi verranno pagati integralmente senza riduzione o ritenute qualsiasi.

L'intero importo di tutte le vincite trovati depositato in contanti presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di Ventimilioni.

L'estrazione fissata in modo assolutamente irrevocabile

al 15 Marzo 1888

Avrà luogo pubblicamente in

ROMA

e verrà eseguita con tutte le formalità a norma di legge.

La vendita dei biglietti è aperta in Genova presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco.

In Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano.

In Padova presso i cambiovalute A. Basevi, Carlo Vason, Leoni Ettore. Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Polari e Casse di Risparmio.

Sollecitare le domande perchè pochi sono i biglietti che restano disponibili e la vendita può venir chiusa tra qualche giorno.

## SI RANMENTA

che in tutte le Lotterie passate, conseguirono le vincite principali i biglietti acquistati negli ultimi giorni che precedono l'estrazione.

## Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA DEI

# CALLI AI PIEDI

mediante l'Ecrisonxylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

**Prezzo L. UNA al flacone.**  
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Ecrisonxylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

**ATTESTATI**

Egregio Sig. Zulin,  
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesco magnificamente.  
Distintamente salutandovi  
D. PAPA  
Chimico Farmacista  
Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi.  
Il vostro Ecrisonxylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Dev. Amico  
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 29 Luglio 1883.  
Sigg. Valcamonica & Introzzi,  
Tornando ordandamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spavento, ricorsi utilmente al vostro Ecrisonxylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato.  
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Ecrisonxylon. Con la massima stima  
Pistoia, 21 Giugno 1883.  
Conte CARLO ZORZ.

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipale.

## MAGAZZENO SPECIALITÀ

# PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

## Droghe - Coloniali - Cere

Unico smercio in Padova delle vere CARMELLE Baratti e Milano di Torino

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI  
Podere Rossi Schio

Le più economiche e saporite

## PASTE-GLUTININA ALL'UOVA

Scatole per 12 minestre cent. 60.

## LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze  
Biscotti — The — Profumerie Saponi  
Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere  
Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

## VINI E LIQUORI

DEPOSITO E VENDITA RINOMATI BISCOTTINI PADOVANI  
al dettaglio ed all'ingrosso

**Avviso ai Lettori** All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur **L'Esercito e L'Eleganza**

# FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA BROTTETTO, 35  
vicino alla Chiesa di S. Tomaso

Fremiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884  
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 — Vienna 1873  
Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolicerico.  
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

## PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishmagur, 8 Maggio 1883.

Preg. Signori F.lli Branca,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine. L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.  
Devotissimo loro servo,  
T. Pozzi, Pref. Ap.

## MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario Francesco Fede.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede

Il Sindaco Spinelli.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50.

# QUINA-LAROCHE

ELISIRE VINOSO

Ricompensa di 16.600 fr. Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

La China-Laroche non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore lo più alto ricompense. È un preservativo ed un curativo delle Febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.

Il segreto di superiorità della China-Laroche è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle Affezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.

La China-Laroche FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languezza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc. Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

## ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

## NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

coll'uso dell'ELISIR, Polvere e Pasta Dentifricos



## R.R. P.P. BENEDETTINI

dell'Abbazia di SOULAC (Gironde)

Dom MAGUELONNE, Priore

DUE MEDAGLIE D'ORO

Bruxelles 1880 — Londra 1884

La Ricompensa distribuita lo più onorifico

INVENTATO NEL 1373 DAL PRIOR

PIETRO BOURSAUD

« L'uso quotidiano dell'ELISIR Dentifricos del R. R. P. P. Benedettini alla dose di poche gocce mescolate coll'acqua, guarisce i denti guasti, li preserva dal Cario, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinasce perfettamente le gengive.

« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicare questo antico ed utile rimedio, che può dirsi il migliore Curativo ed il solo Preservativo dalle Affezioni dentarie. »

ELISIR 2'50, 5', 10'; POLVERE 1'75, 2'50, 3'50; PASTA 1'75, 2'50

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale: SEGUIN 3, rue Euguerle BORDEAUX

DEPOSITO presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri.

Vendita all'ingrosso presso A. Manzoni e C. Milano via della Sala 16; Roma via di Pietra 91 Napoli Palazzo Municipale.

1887-88

VII Anno d'Esercizio

## CANDEO CARLO

BACOLOGO

App. dalla Regia Staz. Sp. Bac. di Padova

Gabinetto per esami microscopici di farfalle e Semi a tariffa fissa.

da 7 anni esercita questo ramo di industria con esito sempre felicissimo

## AVVISA

che le sementi oltre dal provenire dalle migliori Case Bacologhe, egli per maggior garanzia, ne pratica l'esame microscopico e solo dopo constatata l'immunità di malattia nel seme bachi — fa la consegna ai clienti. Anche quest'anno vende

## SEME-BACHI

Giallo indigeno per cassa L. 12 — Verde Ineroc. id. L. 9  
Verde giapponese id. L. 9

A PRODOTTO A SECONDA DELL'ALLEVAMENTO

Domandare dichiarazioni ai clienti sul raccolto 1887

Domandasi nel Veneto Rappresentanti con buone provvigioni

PADOVA — Via Bolzonella e Via Livello — PADOVA

## PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottata dal Farmacolo ufficiale francese. Autorizzata dal Consiglio medico di Pietroburgo.

1853 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofuloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (puri bianchi), Amenorrea (menstruazione nulla o distolta), Tisi, Sifilide costituzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istituire l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro è alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI



## MELROSE RISTORATORE

favorito dei CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

## Viglietti da visita

A LIRE 1,50 AL CIUFFO